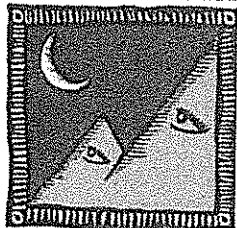


Parco Nazionale



Monti Sibillini

Bilancio di Previsione

Anno 2014

NOTA PRELIMINARE E ALLEGATO TECNICO

(Art. 11 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97)



PARTE PRIMA

Bilancio Annuale e pluriennale: previsioni

QUADRO ECONOMICO GENERALE

La proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio 2014 viene redatta sulla base degli obiettivi strategici e operativi così come individuati e definiti dagli Organi dell'Ente, nel rispetto del Piano della Performance. Conseguentemente, gli obiettivi strategici fanno parte delle quattro aree strategiche nelle quali si articola il Piano della Performance soprammenzionato.

La programmazione finanziaria viene effettuata modulando le uscite di parte corrente e tenuto conto delle previsioni di entrate pari a € 1.825.764,88, costituite da € 1.792.281,00 (pari al contributo per le spese obbligatorie, concesso per il 2013), € 33.483,88 quale contributo straordinario (quota 2013) assegnato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in attuazione alle previsioni dell'art. 2, co. 337 e 338, della legge 244/2007, relativi all'organico.

Le altre entrate sono pari ad € 89.000,00 di cui € 33.000,00 quale somma derivante dalla vendita di materiale promozionale e ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio, € 36.000,00 quale somma derivante dalla gestione di beni immobili, € 20.000,00 per entrate diverse.

Nelle entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale è stata prevista la somma di € 130.000,00, quale contributo della Regione Marche per la conservazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette – PAR FSC Marche 2007/2013.

L'avanzo di amministrazione risultante dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (€ 694.158,00 comprendente anche l'avanzo vincolato) è stato distribuito nel bilancio 2014 per un importo pari ad € 250.000,00.

Le partite di giro ammontano a € 370.000.

Tali entrate e l'avanzo distribuito, in riferimento alle spese obbligatorie, sono stati destinati per € 1.994.764,88 al sostenimento delle spese correnti e per € 300.000,00 al sostenimento delle spese in conto capitale.

Nel bilancio pluriennale sono state previste in entrata, oltre all'avanzo presunto, un contributo del Ministero dell'Ambiente, che è pari a quello concesso per le spese obbligatorie per il 2013, entrate derivanti dalla vendita di materiale promozionale, ricavi derivanti dalla cessione dell'uso del marchio e dalla gestione di beni immobili

In uscita, tali somme sono state distribuite nelle spese correnti, riprendendo i criteri usati per l'esercizio 2014, e una parte sono state distribuite nelle spese in conto capitale.

Per quanto riguarda le spese relative al personale, trattandosi di uscite obbligatorie, esse sono state individuate nel rispetto dei CCNL di comparto.

Le spese per consumi e servizi, tenendo conto di quanto speso nell'esercizio 2013 nonché dei vari contratti in essere e dei limiti imposti dalle vigenti disposizioni legislative, sono leggermente aumentate rispetto



all'anno 2013, a causa dell'aumento dell'aliquota IVA al 22%. Nelle stesse sono previste le spese per
Monti Scabelloni collaborazioni esterne (cap. 4730) nell'importo massimo consentito per il 2013, diminuito di un 10%.

Le somme da versare annualmente nell'entrata del bilancio dello Stato relativamente alla riduzione delle spese ai sensi del D.L. 112/2008, 78/2010 e L. 228/2012, sono previste nei capitoli 10060, 10070 e 10080, mentre per quanto riguarda il versamento previsto dall'art. 67, comma 6 del D.L. 112/2008, le stesse sono comprese nell'importo del cap. 2050 del bilancio 2014 (fondo di incentivazione e produttività - miglioramento efficienza ente).

La spesa annua per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Ente, evidenziata in appositi capitoli di parte corrente ed in conto capitale, rientra nei limiti fissati, nell'anno 2014, dall'art. 2, commi 618-623 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010;

Nella previsione del costo degli Organi dell'Ente sono state previste unicamente le somme necessarie all'indennità di carica del Presidente e del Collegio dei Revisori dei conti ed il rimborso spese per le riunioni degli Organi.



PARTE SECONDA

Premessa

La programmazione delle attività dell'Ente viene illustrata tenendo conto anche dell'evoluzione normativa, con particolare riferimento al D.lgs 150/2009 in un'ottica di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro finalizzata al miglioramento dei servizi resi., con riflessi sul rapporto con il pubblico attraverso la *customer satisfaction*. L'obiettivo è quello di migliorare la chiarezza delle informazioni contenute nel Bilancio e la loro leggibilità sia interna – in termini di valutazione dei risultati, individuazione dei discostamenti e ricerca dei correttivi – sia esterna, ovvero da parte di tutti i portatori di interessi.

A tal fine sono state individuate le seguenti aree che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

1. **Naturalità e integrità ambientale**
2. **Attività economiche tradizionali e turismo**
3. **Ricerca ed educazione ambientale**
4. **Servizi istituzionali**

Nell'ambito di tali aree sono state conseguentemente individuati obiettivi strategici, piani d'azione obiettivi operativi, da conseguire attraverso adeguate risorse e piani d'azione, che fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali.

Un piano d'azione può essere suddiviso in più obiettivi operativi.

Nel programma triennale dei lavori pubblici, al quale ci si riporta, sono, invece, indicati i lavori previsti nel triennio. La relazione viene quindi organizzata come segue:

1. Naturalità e integrità ambientale

- 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
- 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

2. Attività economiche tradizionali e turismo

- 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
- 2.2. Valorizzazione del sistema socio-economico locale
- 2.3. Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

3. Ricerca ed educazione ambientale

- 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

4. Servizi istituzionali

- 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
- 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio



Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprendono gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco. Le azioni riguardano sia progetti già avviati sia quelli da avviare o da proseguire con i fondi specifici di cui al bilancio 2014.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Attività di proseguimento del progetto Life EXTRA
Obiettivo operativo	<i>Monitoraggio pluriennale del lupo e delle specie preda e proseguimento delle misure di prevenzione dei danni alla zootecnia</i>

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco e aree limitrofe interessate dalla presenza del Lupo.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (unitamente ad altri soggetti istituzionali per il monitoraggio genetico del Lupo qualora la Regione Marche garantirà un cofinanziamento anche per l'annualità 2014)

Obiettivi dell'intervento

Il progetto LIFE EXTRA, di durata quadriennale (2009 – 2012), si è concluso a fine 2012. Nello stesso anno è stata attivata con D.D. n. 417 del 03/08/2012, una misura integrativa al suddetto progetto, di durata triennale, che consentirà di prolungare anche nel 2013-2014 le attività di prevenzione dei danni alla zootecnia.

Per una sempre più efficace conservazione del Lupo, specie prioritaria di interesse comunitario, è opportuno garantire anche la continuità delle attività di monitoraggio, sia naturalistico sia genetico, per almeno il prossimo triennio, privilegiando azioni coordinate con altri parchi del settore centro-appenninico. È inoltre opportuno dare continuità alle attività di formazione e sensibilizzazione coinvolgendo il mondo venatorio, al fine di contrastare il fenomeno del bracconaggio.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2013 si è avviato un programma triennale per la conservazione del lupo, che consiste prioritariamente nel monitoraggio naturalistico della specie nel territorio Parco, con eventuale estensione alle aree contigue. Nel corso della prima annualità è stato anche effettuato il monitoraggio genetico del Lupo attraverso la raccolta delle fatte nell'ambito del protocollo di intesa siglato con la Regione Marche. La raccolta delle fatte da avviare ad analisi genetica potrà essere svolta anche nel 2014 solo qualora venga accertata, da parte della Regione Marche, la disponibilità a coprire il costo delle analisi nonché parte delle attività di campo.

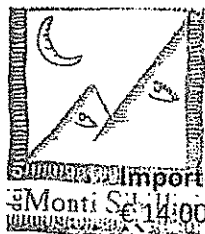
Per quanto riguarda, invece, il monitoraggio naturalistico (conta sue neve e ululato indotto) questo verrà regolarmente svolto anche nel 2014, oltre al censimento della popolazione di Cervo. Nel 2014 si svolgeranno, inoltre, anche le attività di formazione e di sensibilizzazione che non sarà stato possibile completare entro la fine del 2013, così come previste nel "Piano triennale di monitoraggio del Lupo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini", approvato con D.P. n. 9/2012.

Nel 2013 è stato, infine, avviato il programma RECANDO per il miglioramento della qualità dei cani da difesa. Le attività si stanno svolgendo in forma ridotta rispetto a quanto previsto inizialmente a causa della scarsa adesione delle aziende all'iniziativa. Al momento sono due le aziende coinvolte nella cessione di cuccioli; una di queste ha già ricevuto i cani da difesa ed è attualmente assistita dall'Associazione Cane da gregge abruzzese. Le risorse per l'attuazione di tale programma sono già impegnate e riconosciute quale contributo all'Associazione Cane da Gregge Abruzzese (DD 417/2012).

Il progetto Life ex-tra ha inoltre consentito l'avvio di un sistema di monitoraggio e raccolta dati sui danni al patrimonio zootecnico provenienti da altre amministrazioni che intervengono nel processo. La buona pratica è stata messa a sistema e prosegue, consentendo la disponibilità di un significativo data base.

Azioni da avviare

Per il 2014 si prevede di proseguire le attività già in corso sopradescritte.



Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5520

Monti Sibillini

Piano d'azione	1.1.2 Progetto Life COORNATA. Progetto LIFE+09NAT Development of coordinated protection measures
Obiettivo operativo	Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico

Area geografica d'intervento

Principalmente territorio del Comune di Ussita e di Bolognola

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), unitamente agli altri beneficiari, ciascuno operante prevalentemente nel proprio territorio, e, in particolare, a: Parco Nazionale della Majella (PNM) - beneficiario coordinatore - Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (PNGSL), Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM), Parco Regionale del Sirente - Velino (PRSV) e Legambiente (LA). Il progetto vede anche la partecipazione del Corpo Forestale dello Stato e, in qualità di subcontraenti, dell'Università di Siena e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana.

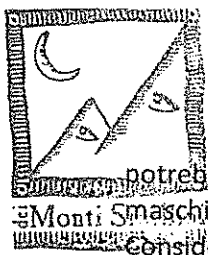
Obiettivi dell'intervento

Il Camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) è l'unica entità faunistica italiana elencata nell'Appendice 1 (specie minacciate di estinzione il cui commercio deve essere sottoposto a stretta regolamentazione) della CITES, è classificato come sottospecie "vulnerabile" nella lista rossa dei mammiferi redatta nel 2008 dall'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) ed è inserito, come specie prioritaria, nell'allegato II di cui alla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. L'obiettivo del progetto, cofinanziato dall'Unione Europea e avviato nel settembre 2010, è quello di assicurare la conservazione del Camoscio appenninico nel lungo termine, attraverso misure coordinate tra i partner anche in attuazione del piano d'azione nazionale redatto nel 2001 dal Ministero dell'Ambiente e dall'I.N.F.S. (ora I.S.P.R.A.); in particolare, il progetto prevede azioni finalizzate:

1. al raggiungimento di una popolazione consistente e vitale, mediante l'incremento del numero di individui e la costituzione di 5 colonie separate;
2. a massimizzare la variabilità genetica;
3. ad ottimizzare l'efficacia delle attività gestionali in situ ed ex situ attraverso strategie sinergiche e coordinate e la costituzione di una Commissione di Coordinamento Permanente per la conservazione del camoscio appenninico;
4. a massimizzare il contributo delle attività di conservazione ex situ;
5. a rendere consapevole l'opinione pubblica e gli specifici stakeholders allo scopo di favorire l'accettazione nella costituzione delle nuove colonie e, più in generale, delle esigenze di conservazione del Camoscio appenninico;
6. a comprendere la situazione di criticità della popolazione del PNALM e favorirne il recupero di una dinamica adeguata;
7. a proseguire gli interventi di reintroduzione nel PNMS, al fine del raggiungimento della Popolazione Minima Vitale (MVP);
8. ad avviare i primi interventi per la costituzione della 5^a colonia nel PRSV;
9. a contenere i rischi sanitari per la popolazione di camoscio appenninico.

Descrizione generale dell'intervento

Relativamente al PNMS, il progetto prevede quale azione principale, la prosecuzione degli interventi di reintroduzione (più precisamente "introduzione benigna" *sensu* IUCN) del Camoscio appenninico mediante l'immissione in natura di ulteriori individui, al fine del raggiungimento e consolidamento della popolazione minima vitale. Tutti animali immessi sono dotati di radiocollare VHF, quasi sempre anche satellitare, e sono attuate attività di controllo e monitoraggio, radiotelemetrico, satellitare e visivo, al fine di avere un costante controllo su campo che risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, ma soprattutto la presenza e l'impatto di quei fattori che, in particolari condizioni,



potrebbero risultare limitanti. Tra settembre 2010 e agosto 2013 sono stati immessi 17 individui di cui 7 (3 maschi e 2 femmine) provenienti da aree faunistiche e 10 (1 maschio e 9 femmine) dalla natura. Considerato che nel periodo precedente il Life erano stati immessi in natura i primi 13 individui di camoscio appenninico, è stato quindi raggiunto l'obiettivo di 30 individui complessivi rilasciati (di cui 10 da natura nell'ambito del Life), in attuazione dell'azione C4 del progetto life Coornata, sebbene se 2 individui sono deceduti pochi giorni dopo il rilascio.

Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola, realizzata nell'ambito del progetto Life Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino centrale" per la cui descrizione si rimanda alla specifica alla scheda.

Azioni previste per il 2014

Per il 2014 si prevede di proseguire effettuare l'immissione in natura di 2 individui femmina di Camoscio appenninico provenienti dalla natura nel PNM o nel PNGSL, ad integrazione dei due individui deceduti poco dopo il rilascio. Proseguiranno quindi le attività di monitoraggio (comprende due sessioni di censimento) e controllo radiotelemetrico, satellitare e visivo nonché di gestione e prevenzione, riduzione o rimozione di eventuali fattori di rischio e di disturbo nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico, anche in attuazione del piano di idoneità approvato con DCS n. 8/05. In particolare, tali attività riguardano la prevenzione, attraverso adeguati controlli e trattamenti veterinari, dei rischi sanitari connessi alla presenza di animali pascolanti, nonché la regolamentazione e il monitoraggio delle attività turistico ricreative e zootecniche. Particolare attenzione dovrà essere posta altresì alle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei visitatori e degli operatori economici locali.

Tempistica del progetto

Nel 2014, gli interventi di immissione potranno essere realizzati in qualsiasi periodo dell'anno; le attività di controllo e monitoraggio saranno effettuate costantemente per l'intero anno; la conclusione del progetto è prevista per il 30 settembre al 2014 e, pertanto, entro tale data dovranno essere concluse tutte le azioni, compreso il convegno finale e il piano di gestione post Life.

Sarà importante porre in essere azioni di consolidamento dei risultati raggiunti, anche con la prosecuzione del monitoraggio della neo colonia di Camosci.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5520

€ 35.000

Relativamente al PNMS, l'importo complessivo del progetto Life Coornata (per l'intera durata di 4 anni) ammonta a € 533.535, di cui € 384.145 (pari al 72%) cofinanziati dalla Commissione Europea, che viene impegnato con quote annuali a mente dell'art. 32 del Regolamento di contabilità

Piano d'azione	1.1.3 Progetto Life + TROTA Trout population RecOvery in central Italy
Obiettivo operativo	Recupero e conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (<i>Salmo trutta macrostigma</i>)

Area geografica d'intervento

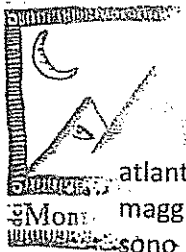
Corsi d'acqua del Parco con particolare riferimento a quelli ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), unitamente a: Provincia di Pesaro e Urbino - beneficiario coordinatore - Provincia di Fermo, Università degli Studi di Perugia, Università Politecnica delle Marche e Legambiente.

Obiettivi dell'intervento

Il principale obiettivo del progetto è il recupero e la conservazione del ceppo autoctono di Trota mediterranea (*Salmo trutta macrostigma*, denominata *Salmo macrostigma* in Direttiva 92/43/CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e l'unica trota originaria dell'Italia centromeridionale protetta dalla Direttiva "habitat" 92/43/CEE. La trota macrostigma è classificata come specie vulnerabile in Europa e minacciata in maniera critica in Italia. Le principali minacce per la specie sono: prelievi idrici e ripopolamenti con trote non autoctone (con conseguente ibridazione e competizione). Nonostante la trota



atlantica sia stata usata per lungo tempo a scopo di ripopolamento, alterando l'integrità genetica della maggior parte delle popolazioni originarie di trota macrostigma, poche popolazioni relitte di questa specie sono state recentemente scoperte - attraverso specifici marcatori genetici - in alcune aree dell'Italia peninsulare. Il progetto si propone di conservare e favorire la vita delle popolazioni esistenti di *Salmo macrostigma* in sei bacini nell'Italia centrale (Metauro, Esino, Potenza, Chienti, Tenna and Tevere) dove questa specie è stata trovata con popolazioni geneticamente pure o con livelli medio-bassi di introgressione.

Descrizione generale dell'intervento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

A1 Preparazione delle procedure amministrative per l'avvio del progetto

A2 Caratterizzazione genetica and demografica della popolazione di trota in 32 siti per identificare 10 siti dove sviluppare le attività di prelievo dei riproduttori

A3 Analisi ambientali negli stessi 32 siti per l'individuazione di 6 siti in cui effettuare le attività di rimozione delle trote aliene e ripopolamento con trota macrostigma

A4 scambio di esperienza

A5 procedure amministrative per l'ottenimento dei permessi necessari agli interventi di prelievo, trasporto e ripopolamento

C1 conversione della gestione dell'impianto di acquacoltura

C2 raccolta e selezione di trote dai siti selezionati

C3 rimozione delle trote aliene

C4 ripopolamento dei torrenti selezionati

C5 valutazione delle portate estive dei corsi d'acqua allo scopo di aumentare le possibilità di sopravvivenza delle popolazioni di trota macrostigma in relazione alla regolazione del deflusso minimo vitale e alla qualità delle acque

C6 revisione e aggiornamento del sistema normativo al fine di adeguarlo alle finalità di conservazione della trota macrostigma. Saranno considerati sia la gestione della pesca sia gli aspetti ambientali (prelievi idrici e deflusso minimo vitale).

Azioni previste per il 2014

Entro il 2014 dovranno essere completate tutte le azioni preparatorie (A) e avviate diverse azioni, tra cui la rimozione delle trote non autoctone.

Tempistica del progetto

Il progetto è stato avviato il 01/11/2013 e si concluderà il 31/01/2018

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5520

€ 10.000,00

Relativamente al PNMS, l'importo complessivo del progetto (per l'intera durata di 4 anni) ammonta a € 75.970,00, di cui € 37.985,00 (pari al 50%) cofinanziati dalla Commissione Europea, che viene impegnato con quote annuali a mente dell'art. 32 del Regolamento di contabilità.

Piano d'azione	1.1.4 Progetto "conservazione delle praterie alto montane" - programma attuativo della Regione Marche (PAR) del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - intervento 5.1.2.3 "conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette"
Obiettivo operativo	Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione degli habitat di praterie secondarie (6170, *6210, *6230) dei Siti Natura 2000

Area geografica d'intervento

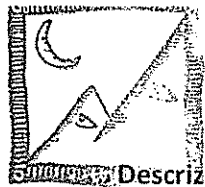
M. Fiegni, Val di Bove, Prati di Ragnolo, Valle dell'Ambro, M. Oialona

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento

Stabilire un equilibrio tra il recupero dei naturali processi ecologici e le attività economiche tradizionali, in primo luogo agricoltura e pastorizia, anche al fine della conservazione degli habitat tutelati di praterie secondarie (6170, *6210, *6230).



Descrizione generale dell'intervento:

Monti S. Angelo Nel 2013 è stata avviata la realizzazione del progetto nell'ambito dell'intervento 5.1.2.3. "Conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette" di cui al cofinanziamento PAR FAS Marche 2007/2013. Il progetto, redatto in collaborazione con la Scuola di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino (UNICAM), riguarda in particolare, il recupero delle praterie del Parco caratterizzate dalla presenza di habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CEE e ricadenti in aree della Rete Natura 2000. Sono prevalentemente habitat di praterie secondarie (6170, *6210, *6230) che, a causa della riduzione delle attività agro silvo pastorali tradizionali, stanno evolvendo verso la ricostituzione del bosco. Si tratta di un processo di rinaturalizzazione spontanea cui sono associati effetti positivi per la ricostituzione di equilibri ecologici e idrogeologici del territorio, nonché per la biodiversità faunistica del Parco. Tuttavia è necessario stabilire un equilibrio tra il recupero dei naturali processi ecologici descritti e le attività economiche tradizionali, in primo luogo agricoltura e pastorizia, anche al fine della conservazione degli habitat tutelati. Nei 5 siti di intervento selezionati saranno effettuati decespugliamenti, sfalci, diradamenti e la turnazione dei pascoli; i risultati saranno verificati attraverso monitoraggi nel tempo, funzionali anche alla redazione di piani di gestione degli ecosistemi di prateria del Parco. In data 14/08/2013, è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) con la Regione Marche e l'UNICAM.

Azioni previste per il 2014

Entro il 2014 dovranno essere affidati e avviati lavori ed attuazione del progetto.

Tempistica del progetto

La conclusione del progetto è prevista per il 31/12/2017.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5340

L'importo complessivo del progetto (per l'intera durata di 4 anni) ammonta a € 162.500,00, di cui € 130.000,00 cofinanziati dalla Regione Marche e € 32.500,00 cofinanziati da Parco. L'intero cofinanziamento del Parco è già stato impegnato nel 2013.

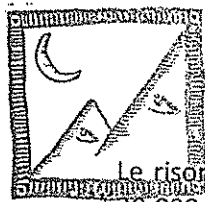
Piano d'azione	1.1.5 Progetto Boschi vetusti
Obiettivo operativo	Recupero conservazione e gestione

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel dicembre 2012 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha assegnato all'Ente Parco una somma pari a € 100.000,00 per l'attuazione di progetti coerenti con le indicazioni della Direttiva "biodiversità" n. 52238 del 28/12/2012. Una parte della suddetta quota (€ 20.000,00) è stata destinata al cofinanziamento del programma di monitoraggio del Gambero di fiume, progetto inserito nel piano d'azione 1.1.5, che si concluderà nel dicembre 2013.

La restante parte è stata destinata all'azione di sistema denominata "Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali (boschi vetusti e aree aperte)". Il progetto è stato avviato a giugno 2013 e si sta sviluppando su due diverse scale di intervento:

1. a piccola scala verrà realizzata, sull'intero territorio del Parco, un'analisi della qualità dei boschi e delle relative tendenze dinamico-evolutive definendone le vocazioni in termini di utilizzo multifunzionale e di obiettivi di conservazione. Il prodotto di questa prima fase sarà un insieme di misure di conservazione differenziate per area e tipologia forestale e calibrate sui processi dinamico-evolutivi della vegetazione in atto.
2. a grande scala si seguirà un approccio gestionale acquisendo il pieno controllo su alcune parcelle forestali che verranno selezionate sia in base a requisiti di qualità già parzialmente raggiunti (cenosi con caratteri del bosco vetusto) sia in base a requisiti di vocazionalità (cenosi in evoluzione verso consorzi boschivi di elevato interesse conservazionistico, proprietà pubbliche, ecc.). Tra le attività previste vi è anche la predisposizione di un set di indicatori basati sulle comunità faunistiche che caratterizzano il bosco vetusto, con particolare riferimento all'entomofauna e all'ornitofauna.



Le risorse che verranno impiegate nel progetto sono, complessivamente, pari a € 80.000,00. Una parte (€ 30.000,00) è stata attribuita come contributo di ricerca alla Scuola di scienze ambientali dell'Università di Camerino, istituto universitario scelto dal Parco per fornire il necessario supporto tecnico-scientifico al progetto, in virtù della esperienza e dei dati già acquisiti negli scorsi anni nello studio della vegetazione del Parco. La restante parte, a pari a € 50.000,00, servirà per acquisire i diritti di mancato taglio sulle parcelle forestali che verranno selezionate per le attività sperimentali e, eventualmente, per attuare alcuni dei primi interventi selvi-culturali necessari a incrementare la naturalità dei boschi scelti.

Il progetto si concluderà il 31 dicembre 2013, ma i piani di gestione delle parcelle forestali selezionate nell'ambito dello stesso troveranno attuazione anche negli anni successivi.

Tempistica del progetto

Il progetto si conclude nel 2013 - anche se la rendicontazione avverrà nel 2014 - ma i piani di gestione predisposti avranno durata pluriennale.

Piano d'azione	1.1.6 Piano triennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2012-2015)
Obiettivo operativo	Monitoraggio della popolazione di Cinghiale e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento

Il Piano triennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2012 - 2015), è stato redatto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. Inoltre, coerentemente al D.P.R. 8/9/1997 n. 357 d'attuazione della direttiva "habitat" 92/43/CEE, costituisce una misura di conservazione delle zone speciali di conservazione (Siti d'Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) ricadenti all'interno del Parco. Il Piano è stato approvato con DP n. 8 del 22/10/2012 e avviato lo stesso giorno. Ha inoltre ottenuto il parere favorevole dell'I.S.P.R.A. e quello Regione Umbria sulla non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di incidenza.

Sulla base delle considerazioni ecologiche e sociali e dei risultati ottenuti il Piano individua i seguenti obiettivi generali:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie
- (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico;
- la riduzione dei danni alle colture e, conseguentemente, agli "agro-sistemi";
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il
- ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Descrizione generale dell'intervento

il Piano triennale di gestione del Cinghiale e monitoraggio del Capriolo (2012-2015).

prevede, in particolare, l'attuazione delle seguenti attività:

- a. stima quali-quantitativa annuale delle popolazione di cinghiale e di capriolo, con la collaborazione del personale del CTA del CFS e degli operatori di selezione;
- b. monitoraggio dei danni alle attività agricole, anche mediante l'utilizzo dei dati del Parco e del CTA del CFS relativi alle denunce;



organizzazione e svolgimento di incontri periodici con gli operatori di selezione finalizzati, in particolare, alla illustrazione degli obiettivi del Piano di gestione del cinghiale e dei risultati conseguiti, nonché all'aggiornamento sugli aspetti naturalistici sulle tecniche di prelievo;

- d. organizzazione e svolgimento di eventuali attività di verifica, formazione o aggiornamento per gli operatori di selezione;
- e. organizzazione e svolgimento dei corsi per l'abilitazione al prelievo selettivo del Cinghiale tramite abbattimento e catture;
- f. programmazione e svolgimento di attività di ricerca sul campo finalizzata ad approfondire le problematiche inerenti la gestione del Cinghiale, con particolare riferimento ai danni alle colture e agli ecosistemi, alle dinamiche della popolazione e alle interazioni interspecifiche, in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale;
- g. interventi per la prevenzione dei danni alle colture;
- h. controllo numerico della popolazione di Cinghiale mediante interventi di prelievo selettivo tramite catture e abbattimento da appostamento fisso e girata.

Azioni da avviare

Nel 2014 si prevede di proseguire tutte le attività sopra indicate.

Tempistica del progetto

Il Piano triennale di gestione e monitoraggio del Capriolo (2012-2015) è stato avviato il 22/10/2012 e si concluderà il 21/10/2015;

Importo dell'intervento. Cap. 5520

€ 54.000,00

L'importo complessivo dell'intervento ammonta a euro 139.029 IVA inclusa. Per il 2014 potrà altresì rendersi necessario l'acquisto di materiali e strumenti finalizzati al trattamento delle carcasse di Cinghiale e alla prevenzione dei danni, con particolare riferimento a celle frigorifere e a recinzioni elettrificate.

Piano d'azione	1.1.7 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

Area geografica d'intervento

Comuni di Bolognola e Castelsantangelo sul Nera

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS) e Comune di Castelsantangelo sul Nera

Obiettivi dell'intervento

AREA FAUNISTICA DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Mantenimento di individui di camoscio appenninico in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- b. attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- c. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E C.R.A.S.

Mantenimento di individui di Cervo in condizioni di semi-libertà al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- a. produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- b. attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Cervo in natura;



c. mantenimento, cura e recupero (anche al fine della reimmissione in natura) di individui appartenenti a specie faunistiche selvatiche ritrovati feriti, malati o debilitati.

Azioni da avviare:

1. Area faunistica del Camoscio Appenninico:

La gestione è stata affidata nel 2013 per un importo complessivo di € 63.987,62 con decorrenza dal 01.10.2013 e una durata triennale. Le somme vengono impegnate per ogni anno di competenza nel relativo bilancio, che per il 2014 dovrà essere di € 20.714,03.

2. Area faunistica del Cervo e Cras:

L'attuale gestione è stata affidata il 01.01.2013 fino al 30.06.2014 dal proprietario dell'area, Comune di Castelsantangelo sul Nera, in collaborazione con il Parco che ne cura la supervisione tecnico - scientifica. Per questo periodo di gestione sono stati impegnati fondi pari ad € 37.510,00 di cui € 27.250,00 per la gestione ed € 10.285,00 per il CRAS. Le cifre sono compresa Iva ed andranno aggiornate sulla base della recente rivalutazione di un punto percentuale per un costo di ca. € 310,00).

Pertanto nel 2014 si dovrà procedere a prevedere le somme necessarie alla gestione ed al CRAS o per una somma simile, oppure procedendo come per l'area faunistica del Camoscio, per un triennio.

Importo totale dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5330 € 73.000 di cui:

€ 500, per fronteggiare alla rivalutazione dell'1% per l'Iva;

€ 20.714,03 per la gestione del Camoscio;

€ 52.000,00 per le previsioni di spesa per la gestione del Cervo e del CRAS

Piano d'azione	1.1.8 Altri interventi faunistici su specie di interesse comunitario o conservazionistico
Obiettivo operativo	<i>Favorire la conservazione, la conoscenza e l'incremento della biodiversità faunistica, con particolare riferimento ai Rapaci e alla fauna minore. Garantire il monitoraggio delle specie di interesse comunitario.</i>

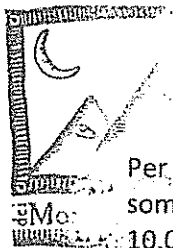
Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:

La promozione delle attività di ricerca scientifica rappresenta una delle principali finalità delle aree protette, così come previsto all'art. 1, comma 3, lettera c, della L. n. 394/91, nonché la base indispensabile per la programmazione di interventi gestionali.

In attuazione del DPR 357/97 e s.m.i. e delle relative norme regionali è necessario, inoltre, effettuare le attività di monitoraggio delle specie di interesse comunitario presenti nel Parco.

Molte attività riconducibili alla ricerca scientifica (sebbene con carattere prettamente applicativo e gestionale) vengono svolte nell'ambito degli specifici progetti in campo naturalistico, quali i progetti Life Natura. Appare comunque opportuno prevedere la realizzazione o la promozione (anche tramite cofinanziamento a favore di Università o altri Enti di ricerca pubblici o privati) di attività di ricerca scientifica e monitoraggio finalizzate soprattutto alla conoscenza e alla conservazione degli habitat e delle specie meno conosciute, con priorità per quelle d'interesse conservazionistico quali: Chirotteri e altri Micromammiferi, Rapaci, Rettili e Anfibi, Chirocefalo del Marchesoni, Gambero di fiume e altri invertebrati. Nel 2014 si concluderanno, a tal proposito, i due progetti sui rapaci diurni e su chirotteri, Gatto selvatico e Martora, avviati nel 2012 con il contributo di ricerca di cui al DD 206/2012. Nel 2013 è stato realizzato un piano di monitoraggio annuale sul Gambero di fiume che ha potuto beneficiare di una parte dei fondi attribuiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi della Direttiva n. 52238 del 28/12/2012. Per quanto riguarda i Rapaci, nel 2012 è stato realizzato da parte del Comune di Castelsantangelo, grazie anche ad un cofinanziamento del Parco e della Regione Marche un carnaio ed è stato sottoscritto l'accordo di programma con il Comune di Castelsantangelo sul Nera. Nel 2014 si prevede pertanto di avviare le azioni di gestione del carnaio.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5340 € 25.000



Per le attività di monitoraggio delle specie di interesse comunitario e conservazionistico si prevede la somma di € 2.000; per l'attivazione del carnaio si prevede una somma di € 5.000. Sono inoltre previsti € 10.000 per il progetto Starna e Coturnice e € 8.000 per l'attuazione di misure di conservazione e sensibilizzazione nell'ambito del progetto Gambero di Fiume

Piano d'azione	1.1.9 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

La promozione di forme di fruizione sostenibile del Parco rappresenta un tema fondamentale per la conservazione delle risorse naturali e, allo stesso tempo, per la valorizzazione turistica e socio-economica del territorio. Situazioni "critiche" in relazione alla sensibilità ambientale e alla notevole presenza di visitatori durante, in particolare, i mesi estivi si registrano in alcune aree come Piano della Gardosa, Infernaccio, Lago di Pilato, Gole del Fiastrone, Monte Bove, Ambro, Pian Grande di Castelluccio, Lago del Fiastrone e Foce. In alcune di queste aree sono peraltro già stati avviati specifici progetti in collaborazione con i rispettivi Comuni. Altre aree critiche potranno eventualmente essere individuate in relazione all'utilizzazione da parte di specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico, quali il Lupo, l'Orso, il Cervo e il Camoscio appenninico. In particolare, le misure adottate per la tutela della neocolonia di Camoscio appenninico dovranno essere verificate ed eventualmente adeguate sulla base dell'andamento della stessa colonia e di altre valutazioni. Nel 2014 si intende inoltre provvedere alla regolamentazione delle attività di deltaplano, parapendio e arrampicata, in attuazione del D.M. del 17/10/2007 e sulla base dei risultati delle attività di ricerca effettuate nell'ambito dello screening al Piano per il Parco.

Dovranno inoltre essere effettuate le attività di monitoraggio e informazione nelle aree critiche, finalizzate a:

- monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico - ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
- informare e sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati nonché sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione.

Principali azioni da avviare e tempistica: entro il 2014

Importo (previsionale da ridefinire in fase di attuazione). Cap. 5520

€ 30.000

Piano d'azione	1.1.10 interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000
Obiettivo operativo	<i>Valorizzazione dell'area nursina e preciana (azioni: Redazione, approvazione e affidamento di una parte dei progetti finanziati...)</i>

Area geografica d'intervento

Ambito Comunale di Norcia e Preci

Soggetto attuatore

Comune di Norcia e Preci. Il Parco svolge un ruolo di collaborazione e monitoraggio degli interventi

Obiettivi dell'intervento e azioni

POR-FESR 2007-2013: Asse 2 – Ambiente e prevenzione dei rischi – Attività b1 – Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000.

Si tratta di attuare una serie di misure destinate a ridurre l'impatto antropico nell'area SIC/ZPS IT5210071 "Monti Sibillini Versante Umbro" per le quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal PNMS concesse un finanziamento di € 300.000.

Descrizione generale dell'intervento

Il quadro strategico – Master Plan redatto da questo Ente ed approvato con D.P. n.2 del 22.02.2010 ed approvato dai Comuni di Norcia e Preci rispettivamente con DGC n.37 del 24.02.2010 e DGC n.16 del



24.02.2010 è stato approvato con D.G.R. Umbria n.429 del 08.03.2010 e prevede una serie di misure da attuare al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati. Con la stessa DGR n.429/2010 è stato inoltre disposto di finanziare quali interventi prioritari alcuni progetti, nell'ambito di quelli previsti e dettagliati nel Master Plan, per un importo di presumibile €1.100.000.00 da definire a seguito delle progettazioni esecutive.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	<i>Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

SCREENING DEL PIANO PER IL PARCO

Sul Piano del Parco, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59 del 18.11.2002, adottato da entrambe le Regioni competenti (Marche e Umbria) nel 2006, è stato effettuato lo studio di Screening per la valutazione di incidenza, comprensivo del censimento e della georeferenziazione dei siti di nidificazione delle specie di interesse comunitario direttiva uccelli. La procedura si deve concludere con l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dovrebbe avvenire nel 2014.

ESAME OSSERVAZIONI AL PIANO PER IL PARCO

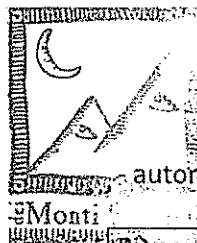
Il 2014 sarà un anno cruciale per lo sviluppo della procedura del Piano per il Parco, che dovrebbe giungere a conclusione, con l'esame delle osservazioni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio direttivo.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	<i>Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Anche se non trova riscontro in una voce di Bilancio, merita di essere menzionata in questa relazione l'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta, che impegnano in modo significativo il personale tecnico dell'Ente. Tali attività riguardano, principalmente:

- rilascio dei Nulla Osta/autorizzazioni nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e smi) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.);
- valutazione di incidenza ambientale (art.5 DPR 357/97 e smi) di piani ed interventi per la parte di territorio ricompreso nella Regione Marche, che ha delegato tali adempimenti a questo Ente;
- pareri per la Valutazione di Incidenza Ambientale di piani ed interventi per la parte di territorio ricompreso nella Regione Umbria;
- partecipazione alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e smi e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;
- procedure di Valutazione Ambientale Strategica, sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D.Lgs.152/2006 e smi) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;
- pareri sulle pratiche oggetto di condono edilizio - straordinario (L.47/1985, art.32 e smi);
- pareri sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e smi.;



autorizzazioni relative allo svolgimento di attività sportive e turistico ricreative come da disciplinare.

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	<i>Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio;</i>

1.2.3.1. Attività Antincendio

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Attuazione delle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione e controllo degli incendi (pattugliamento ed interventi di lotta attiva) attivate in collaborazione con il CTA del CFS.

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco

Obiettivi dell'intervento

attuazione del piano AIB

Descrizione generale dell'intervento

Azioni da avviare

Attività di previsione e controllo incendi boschivi

Tempistica del progetto

1 anno

Importo dell'intervento

Importo (previsionale da ridefinire in fase di attuazione). Cap. 5410

€ 10.000

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	<i>Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo del CTA-CFS</i>

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Il DPCM del 5 luglio 2002 prevede la necessità di un piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi tecnici da realizzarsi dal CTA -CFS. Il Piano è predisposto dal Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del CTA

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini e Coordinamento Territoriale per l'Ambiente

Obiettivi dell'intervento

Pianificare le attività che il CTA svolge per conto del Parco, individuare le priorità degli interventi tecnici.

Descrizione generale dell'intervento

Si provvederà a definire un progetto operativo sulla base delle indicazioni normative (DPCM 2002 e linee guida del Ministero dell'Ambiente). Si avrà conoscenza della struttura organizzativa del personale del CTA - CFS, e dell'attività che viene svolta dall'organismo di sorveglianza. Si evidenzieranno le risorse strumentali e gli adempimenti che vengono svolti anche per conto del Parco nonché le priorità degli interventi tecnici

Azioni da avviare

Tempistica del progetto

redazione piano Operativo 2 mesi

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Il piano, come le versioni precedenti sarà realizzato dal personale interno in collaborazione con il funzionario responsabile del CTA -CFS.

Importo previsto. Cap. 5550 - € 110.000



Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Di seguito sono illustrate le azioni così come individuate prevalentemente nella Strategia Quinquennale di sviluppo turistico (2012-2017), e nel Piano di Interpretazione ambientale approvati dal Parco in applicazione della Carta Europea del turismo sostenibile.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'azione	2.1.1 Partecipazione
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

2.1.1.1 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Obiettivo dell'intervento è mantenere viva l'attività del Forum permanente, rappresentativo di tutti gli attori del turismo presenti sul territorio, in modo che si rafforzi il suo ruolo di luogo privilegiato per lo scambio di idee e competenze, ma anche occasione di sviluppo di collaborazioni tra i vari operatori.

Descrizione generale dell'intervento

Sono previste nel corso dell'anno almeno 3 Assemblee plenarie, oltre a varie riunioni dei Tavoli di lavoro già costituiti ed attivi.

Azioni da avviare

- costante aggiornamento della mappa dei potenziali attori,
- incentivazione dell'adesione al forum azioni di comunicazione mirate al coinvolgimento degli **interessati attivi** (stakeholders)

Tempistica del progetto

Tempistica: Entro l'anno

2.1.1.2 Associazionismo e partecipazione

Area geografica d'intervento

Intero territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

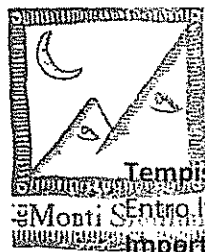
Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il Parco partecipa ad alcune società che, coerentemente con le finalità istituzionali, sono propedeutiche alla realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio nonché.

Descrizione generale dell'intervento

Per il 2014 si prevede il rinnovo delle quote esistenti ai seguenti enti ed associazioni, ai costi sotto elencati:

Ente	Importo	Cap.
Associazione GAL Sibillini Umbria	€ 2.000	5010
Parks.it	€ 600	4110
Modulo approfondimento NEWS - Parks.It	€ 610	4110
Quota iscrizione albo giornalisti	€ 120	4110
Federparchi – Europarc Federation	€ 7.000	4650



Tempistica

Monti Sibillini

Importo. Capp. 4150, 4650, 5010,

€ 10.330

Piano d'azione	2.1.2 Valorizzazione del sistema turistico locale
Obiettivo operativo	Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione

2.1.2.1 Gestione dei Centri Visita, Musei e Case del Parco

Area geografica d'intervento

Comuni del Parco si seguito elencati.

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Enti locali

Obiettivi dell'intervento

Soddisfare la crescente domanda di servizi informativi e di accoglienza turistica attraverso l'apertura dei principali Centri Visita del Parco nel periodo estivo, anche mediante cofinanziamenti.

Descrizione generale dell'intervento

Negli anni 2011, 2012 e 2013 è stato realizzato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo delle annualità sopra citate. Nel 2014 si intende avviare con modalità analoghe a quelle adottate per le precedenti annualità il progetto per l'apertura dei centri visita, musei e punti informativi del Parco.

CENTRI E PUNTI INFORMATIVI	DOVE
Punto informativo	Visso (MC)
Centro Visita Museo del camoscio appenninico	Fiastra (MC)
Museo del Paesaggio	Amandola (FM)
Museo della Sibilla	Montemonaco (AP)
Complesso Museale Palazzo Leopardi	Montefortino (FM)
Casa del Parco	Norcia (PG)
Museo delle carbonaie e Casa delle Farfalle	Cessapalombo (MC)
Centro Visita il Mulino	Preci (PG)
Centro Visita del Cervo	Castelsantangelo sul Nera (MC)
Punto informativo	Castelluccio di Norcia (PG)
Centro tematico del Chirocefalo e della Valle del Lago di Pilato	Foce di Montemonaco (AP)
Palazzetto Branconi	Montegallo (AP)

Qualora nel corso dell'anno si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie il periodo di apertura verrà esteso alle festività natalizie.

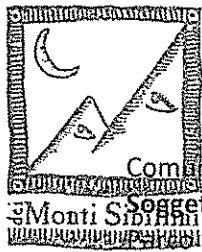
Tempistica: 2014

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). CP. 5330

€ 82.500

2.1.2.2 Ampliamento della rete dei punti informativi

Area geografica d'intervento



Comuni del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Operatori turistici locali

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco.

L'intervento, già sperimentato nel 2013 ha visto un'ampia partecipazione da parte degli operatori turistici. Molti operatori, che per varie ragioni non hanno partecipato agli incontri, hanno chiesto di ripetere le attività formative.

Descrizione generale dell'intervento

Organizzazione di brevi corsi di formazione per gli operatori di dette strutture, finalizzati ad accrescere la conoscenza del Parco, delle sue risorse, dei suoi valori e delle opportunità di fruizione, nonché ottimizzare il sistema di distribuzione dei materiali informativi e di accoglienza da dei visitatori

Importo dell'intervento

La formazione verrà fatta dal personale del Parco

2.1.2.3 Emblema del Parco

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali. Obiettivo per il 2014 è incrementare il numero di strutture beneficiarie dell'emblema del Parco, che al 31° ottobre 2012 risultano essere 36 - e rafforzare la operativa tra gli stessi, attraverso il Club Qualità Parco. Nel corso dell'anno ci si propone di promuovere l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea, per favorire l'adesione alla CETS da parte degli operatori turistici che hanno ottenuto l'emblema.

Descrizione generale dell'intervento e azioni da avviare

Garantire una più ampia adesione da parte dei diversi gestori delle attività, sviluppare coerenti azioni di promozione, ma anche altre azioni di potenziamento della linea strategica come per il *Club qualità*. Alla luce della prossima adozione della seconda parte della carta verrà anche verificata l'opportunità di estendere il marchio del parco a diverse categorie (campeggi didattico-naturalistici, fattorie didattiche, ecc...).

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Sono previsti introiti derivanti dalla concessione. I costi relativi alla promozione sono definiti nella relativa azione.

2.1.2.4 Parco Card

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'attuazione dell'intervento era stata programmata già a fine 2011, tuttavia da riunioni preliminari sul tema, tenute nell'ambito del Forum, l'azione ha subito continui rinvii giustificati dalla necessità di



determinare con più precisione le modalità operative e per garantire la massima partecipazione degli operatori.

L'intervento persegue un duplice obiettivo:

- a. mettere a disposizione dei visitatori una carta dei servizi che permetta di usufruire di sconti sui costi di alloggio, servizi, acquisto di prodotti locali, ingresso a musei e centri visita
- b. determinare introiti per il Parco derivanti dalla vendita della Carta servizi

Descrizione generale dell'intervento

L'intervento è volto a creare una rete di operatori disposti ad effettuare sconti ed agevolazioni all'utenza in possesso della carta. Al vantaggio per l'operatore coinvolto si aggiunge per il Parco, a fronte del costo derivante dalla produzione del materiale di stampa, una possibilità di introito derivante dalla vendita delle carte servizi.

Azioni da avviare

L'attivazione dell'intervento è subordinata alla verifica dell'intento da parte di un congruo numero di operatori di aderire all'iniziativa.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

I costi relativi alla eventuale realizzazione dei materiali sono ricompresi nell'azione 2.1.2.6

2.1.2.5 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

L'esperienza intrapresa negli scorsi anni ha dimostrato l'efficacia nel fornire assistenza a giornalisti, fotografi e registi che intendano realizzare servizi per giornali o televisioni. Infatti è notevolmente aumentata la presenza di redazionali su prestigiose testate giornalistiche, come pure di servizi televisivi in diversi programmi.

Obiettivo per il 2014 è quello di incrementare ulteriormente le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive. Anche lo strumento dell'Educational tour, rivolto a diversi target, si è dimostrato strumento di straordinaria efficacia per valorizzare e promuovere il Parco.

Descrizione generale dell'intervento e azioni

Favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono indubbiamente una forte e reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5110

€ 3.000

2.1.2.6 Materiale informativo e pubblicazioni

Area geografica d'intervento

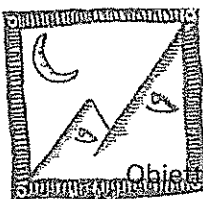
Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 14 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre il Parco dispone di una serie di depliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario e delle agende personalizzate.



Obiettivo prioritario per il 2014 è il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, compatibilmente con le scarse risorse finanziarie a disposizione, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

A tal fine si intende arricchire il materiale editoriale del Parco favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, ove possibile anche con materiale in inglese.

Anche il web, attraverso gli strumenti descritti nell'apposita scheda, sarà strumento di comunicazione e di informazione, anche turistica.

Azioni da avviare

Ristampa, previo eventuale adattamento di pubblicazioni esistenti, nuovi depliant ed opuscoli promozionali, quaderni scientifico/divulgativi, agende, calendario, ecc....

Pubblicazione nel sito web www.sibillini.net e attraverso le altre piattaforme attive di informazioni turistiche.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo totale dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Capp. 5110 e 5220

€ 20.000

2.1.2.7 Comunicazione Web

Area geografica d'intervento

Indeterminabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il sito web si è attestato, negli scorsi anni, il più efficace strumento di comunicazione del Parco. Tuttavia l'avvento del WEB 2 (interattivo), ha spostato considerevolmente l'attenzione dell'utenza dai siti web statici verso i siti dinamici. Nello specifico emerge che il WEB si trasforma da canale informativo unidirezionale (dal Parco all'utenza) a sistema di comunicazione bidirezionale. Alle pagine web tradizionali vengono preferiti contenuti che permettono di attivare processi partecipati. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nel processo (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: Gruppo camoscio su Facebook). Per questo il Parco ha sperimentato, con eccellenti risultati, il WEB 2 attraverso strumenti come Facebook e You Tube. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net, comunque da aggiornare e integrare costantemente, che vanno però presentati e proposti anche attraverso gli altri differenti strumenti di comunicazione WEB disponibili.

Obiettivo prioritario per il 2014 è il miglioramento della comunicazione del Parco anche attraverso lo sviluppo e/o ottimizzazione dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2014 si intendono sviluppare ulteriormente gli strumenti del web2 (come You Tube e Facebook) e incrementare, prioritariamente, i contenuti.

Azioni da avviare

- Aggiornamento grafico del sito web, già avviato nel 2013 e ampliamento dei dati e dei contenuti, soprattutto interattivi;
- realizzazione e acquisizione da terzi di filmati da rendere disponibili nel sito web e nelle diverse altre piattaforme interattive;
- ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti Facebook e Youtube;
- ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco

Tali azioni potranno prevedere la sperimentazione di nuove tecnologie di comunicazione (ad esempio applicativi per smart phone, ecc...).



Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5110

€ 5.000

2.1.2.8 Azioni di marketing a supporto dei prodotti turistici ed in particolare del Grande Anello dei Sibillini (GAS) e Grande Anello Biciclette (GAB)

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La gestione dei rifugi posti nei punti tappa dei due Grandi anelli è stata affidata dal Parco a soggetti privati. Il contratto di gestione prevede un'azione congiunta dei gestori e del Parco per le attività di promozione e di sostegno alla commercializzazione.

L'azione è volta a promuovere lo sviluppo di pacchetti turistici relativi al Grande Anello dei Sibillini e al Grande anello biciclette e a favorire la commercializzazione dei suddetti pacchetti.

Descrizione generale dell'intervento e Azioni da avviare

L'intervento prevede:

- la collaborazione tra Parco e gestori dei rifugi finalizzata a rafforzare la rete;
- l'organizzazione di incontri, nell'ambito del forum, tra gestori dei rifugi, guide del parco, altri operatori turistici e Organizzatori Turistici (OT, Tour Operator), volti a facilitare la creazione di specifici pacchetti turistici relativi a tali prodotti;
- la realizzazione di materiale promozionale dedicato al progetto;
- la promozione del prodotto attraverso i canali di comunicazione del Parco;
- il sostegno alla commercializzazione di tali pacchetti attraverso la partecipazione a borse di settore, se resa impossibile dalle limitazioni di spesa imposte al Parco, e attraverso l'organizzazione di educational tour.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5110

€ 5.000

2.1.2.9 Eventi, manifestazioni fieristiche e sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi e descrizione dell'intervento

Sebbene nella promozione turistica, un ruolo significativo può avere la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore che si dimostrano particolarmente efficaci sia per un contatto diretto con il pubblico, la necessità di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica induce al crescente uso del web, che permette di raggiungere un numero elevatissimo di potenziali turisti con costi assai ridotti e fa di questo strumento una risorsa da potenziare. Per il 2014 si prevede pertanto, di rafforzare, soprattutto, le collaborazioni con altri soggetti pubblici preposti a svolgere attività di promozione turistica, così da essere presenti con materiale promozionale o con propri operatori in molteplici manifestazioni.

Altro strumento di grande efficacia per rafforzare la visibilità e l'immagine del Parco, è rappresentato dall'organizzazione di iniziative e eventi di accoglienza turistica e/o di carattere culturale. Anche in questo caso le iniziative da intraprendere saranno valutate sulla base dei limiti di spesa imposti.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)



La somma viene calcolata sulla base delle disposizioni del DL 78/2010. (€ 2.117)

2.1.2.10 Attività di comunicazione e di supporto organizzativo per gli interventi previsti nella CETS

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La necessità di esternalizzazione di alcuni servizi connessi alla comunicazione e all'organizzazione degli interventi previsti dalla CETS, impone una riflessione sull'opportunità di esternalizzare, congiuntamente a tali servizi anche l'attività di Ufficio Stampa.

Azioni e tempistica:

Individuazione, mediante apposita procedura di gara, di un'impresa per lo svolgimento dei servizi di grado di garantire le seguenti tipologie di servizi relativi a attività divulgative e promozionali proprie dell'area protetta e alla comunicazione.

L'affidamento del servizio avrà carattere pluriennale, al fine di garantire maggiore efficienza e continuità dell'azione.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5110

€ 30.000,00

2.1.2.11 Ventennale dell'istituzione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Nell'anno 2013 è ricaduto il Ventennale dell'istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, mentre il 2014 vede il ventennale dell'insediamento degli Organi dell'Ente e l'inizio dell'attività del Parco.

Per tale ragione si è ritenuto di non limitare le celebrazioni della ricorrenza al solo 2013, ma di estenderle anche al 2014.

E' già stato creato, un "marchio ombrello del ventennale" che è stato associato agli eventi attuati nel 2013 e che caratterizzerà anche quelli del 2014.

Descrizione generale dell'intervento e Azioni da avviare

- Evento: inaugurazione della Rete dei Sentieri del Parco
- Evento : grande anello dei Sibillini e percorsi in bicicletta
- Organizzazione di incontri e seminari volti ad informare sulle attività del Parco nei suoi 20 anni di vita e attività
- Veicolazione del marchio del ventennale nei programmi di educazione e interpretazione ambientale programmati
- Individuazione di sponsor o Enti finanziatori per la realizzazione degli eventi

Tempistica del progetto

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa)

Le somme necessarie fanno capo ad azioni di cui alla presente relazione, nel rispetto delle disposizioni del DL 78/2010.

Piano d'azione	2.1.3 Monitoraggio
Obiettivo operativo	Monitorare le dinamiche del turismo nel Parco ed Aumentare la conoscenza dei visitatori attuali e potenziali

2.1.3.1 Osservatorio sul turismo



Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Sviluppare l'Osservatorio e aumentare il flusso documentale dei dati e degli elaborati al fine di costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile.

Compito dell'osservatorio sarà anche monitorare le attività connesse alla CETS.

Descrizione generale dell'intervento

Anche nel 2014 si provvederà pertanto all'acquisizione dalle Regioni Marche e Umbria, dei dati sui flussi turistici nel Parco ed all'elaborazione statistica e all'analisi delle informazioni.

Azioni da avviare

Raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni ufficiali

Tempistica del progetto

Entro l'anno

2.1.3.2 Analisi sulla percezione del turista

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi e descrizione dell'intervento

L'obiettivo prioritario è approfondire la conoscenza dei turisti che frequentano il territorio del Parco, al fine di delinearne il profilo e rilevare la loro percezione del territorio e dell'organizzazione turistica.

Descrizione generale dell'intervento

A completamento delle informazioni già raccolte mediante la somministrazione del questionario nei precedenti anni, si continuerà anche nel 2014 la somministrazione, facilitando l'individuazione di diversi target di visitatori ed i rispettivi profili.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Obiettivo strategico 2.2 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Piano d'azione	2.2.1 Monitoraggio, vigilanza e controllo interventi cofinanziati con fondi del Parco, del Ministero dell'Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche
Obiettivo operativo	Gestire, mediante attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e adozione dei connessi provvedimenti, le azioni di investimento finanziate con risorse economiche del Parco, del Ministero Ambiente ed altre Istituzioni pubbliche

Durante l'anno 2014 proseguiranno le attività di approvazione, di controllo formale degli enti attuatori (C.T.A., Comunità Montane e Comuni del Parco), dei progetti finanziati riguardanti interventi strutturali oggetto di contributo o di cofinanziamento da parte del Parco e/o del Ministero dell'Ambiente e assegnati Per quanto riguarda i con la delibera del C.D. n.85/2001.

Il Parco ha inoltre, anche collaborato alla definizione degli interventi da realizzare alla Casa dei Dottori del "Centro dei due Parchi" in Comune di Arquata del Tronto, per attuare l'intervento di recupero finanziato per un importo di € 200.000 dal Ministero dell'Ambiente al Parco Gran Sasso-Laga.

Per tale progetto il Parco ha anche contribuito con una ulteriore somma di € 40.000. Attualmente è in corso l'affidamento di opere di sistemazione esterna alla Casa dei Dottori, utilizzando le economie derivanti dal ribasso d'asta, che verranno completate nella primavera dell'anno 2014.



Il Parco svolge altresì l'attività di vigilanza in riferimento ai seguenti finanziamenti concessi dal Ministero dell'Ambiente al CFS-CTA di Visso:

- € 135.000 (60.000 + 75.000) - finanziamento per la ristrutturazione della caserma CTA di Visso ed installazione pannelli solari, fotovoltaici e caldaie a condensazione per le caserme;
- € 84.337 - finanziamento per impianti fotovoltaici nelle caserme del CTA poste all'interno del perimetro del Parco;
- € 72.000 - finanziamento per interventi da effettuare nelle caserme in uso al CTA;

provvedendo poi al pagamento delle fatture relative alle commesse effettuate dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Emilia Romagna e Marche, al quale il CTA ha affidato la gestione tecnica di alcune pratiche, nonché dallo stesso C.T.A.

Le cifre di cui sopra sono già state impegnate.

Il Parco ha inoltre cofinanziato, con deliberazione della G.E. n. 69 del 20 dicembre 2011, il recupero del rifugio escursionistico di Campi in comune di Norcia - 2^a Stralcio, con una somma di 62.000 euro.

L'intervento riguarda la ristrutturazione di una parte del rifugio escursionistico di Campi Alto, sito nel comune di Norcia, consistente nel rifacimento delle murature crollate o fatiscenti, la ricostruzione dei solai intermedi e di copertura, le realizzazioni di finiture interne ed esterne tali da consentirne l'uso a cui è destinato.

A seguito della stipula dell'accordo di programma avvenuta in data 13.09.2013 tra Comune di Norcia, il Parco e l'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria, è stata avviata la fase attuativa di recupero del suddetto edificio; con tale accordo si è stabilito che lo stralcio di intervento, da realizzare con la somma sopra indicata, dovrà essere avviato quanto prima e portato a termine nel periodo massimo di 360 giorni dall'inizio degli stessi. È stato individuato quale soggetto attuatore dell'iniziativa l'Agenzia Forestale Regionale in quanto dotata della necessaria organizzazione tecnica e realizzativa tramite le proprie risorse umane (tecnici ed operai qualificati e specializzati). La conclusione dell'intervento è prevista entro l'anno 2014.

Relativamente all'immobile in questione il Parco ha ricevuto nel 2013 un ulteriore cofinanziamento da parte del GAL Valle Umbra e Sibillini del costo complessivo dell'intervento pari a € 72.800,00 di cui:

Contributo GAL € 54.600,00

Cofinanziamento a carico del Parco € 18.200,00.

Nell'anno 2014 è prevista la conclusione anche di questo secondo stralcio relativo al rifugio di Campi.

Piano d'azione	2.2.2. Valorizzazione delle produzioni agricole e tradizionali
Obiettivo operativo	<i>Sostenere le attività agricole e tradizionali attraverso l'attivazione della filiera corta ed azioni di marketing</i>

2.2.2.1. Creazione e valorizzazione della filiera corta dei prodotti agricoli e gastronomici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco non esattamente determinabile

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Il patrimonio agricolo e gastronomico del Parco è da sempre stato individuato come risorsa strategica anche ai fini dello sviluppo turistico sostenibile. Diverse sono state le azioni di promozione e valorizzazione di tale patrimonio, ma indubbiamente molto ancora rimane da fare.

Per questo, la strategia del turismo sostenibile punta allo sviluppo di una vera filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici attraverso la realizzazione di alcune azioni tese a incentivare un maggiore utilizzo degli stessi, in particolare all'interno delle strutture del parco. Nell'ambito del Forum sono state condivise le linee strategiche e le azioni previste dalla CETS



Descrizione generale dell'intervento e azioni

Nel 2013 è stata effettuata un'azione di coinvolgimento delle Associazioni di categoria per l'attuazione congiunta dell'intervento. Grazie al contributo offerto da dette Associazioni è stato avviato l'aggiornamento della mappatura dei produttori e sono state concertate tutte le iniziative della CETS che coinvolgono il settore agricolo e agro-alimentare, al fine di integrare gli interventi a vario titolo avviati da soggetti diversi. Nel 2014 proseguiranno gli interventi, già avviati nel 2013, volti nel complesso a rafforzare e promuovere la filiera corta dei prodotti agricoli, artigianali e enogastronomici

Tempistica del progetto

Progetto pluriennale: nell'anno 2014 prosecuzione del progetto

Piano d'azione	2.2.3 Azioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica e mobilità sostenibile
Obiettivo operativo	<i>Realizzare, cofinanziare e favorire l'attuazione di interventi, sia su proprietà del Parco sia di altre Istituzioni pubbliche, di attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la mobilità sostenibile all'interno del Parco</i>

Il Parco intende attivare e/o favorire interventi volti alla diffusione di energie alternative da realizzare all'interno del Parco (fotovoltaico, solare termico, minieolico, biomassa di piccole dimensioni, idroelettrico su reti esistenti, ecc...).

Il Parco intende:

- svolgere un ruolo di sensibilizzazione delle Istituzioni del territorio per stimolarne la progettualità
- promuovere gli investimenti pubblici da realizzare direttamente o cofinanziando interventi da realizzare dagli Enti territoriali del Parco.

Nell'anno 2014, verranno realizzati e portati a termine alcuni interventi significativi legati a detta attività ed in particolare:

A. Bando pubblicato dalla Regione Marche finalizzato alla realizzazione di "interventi di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo".

In relazione alla citata iniziativa l'Ente ha partecipato al bando emanato dalla Regione Marche con decreto del dirigente della posizione di funzione aree protette, protocollo di kyoto, riqualificazione urbana n. 101/app_08 del 28/10/2009, proponendo la realizzazione di un intervento denominato: "realizzazione di un intervento di utilizzo di energia rinnovabile ad elevato contenuto innovativo presso il rifugio di Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto".

La domanda è stata finanziata ed il quadro economico è stato ridefinito dalla Regione Marche secondo i seguenti parametri:

Importo Ammissibile	€ 93.469,20
Contributo pubblico (fino all'80% dell'imp. tot. amm.)	€ 74.775,36
Emissioni evitate (tCO2/anno)	6,756

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione e l'installazione presso il Rifugio di Colle Le Cese, di un impianto gestione ed utilizzazione di energia rinnovabile, prodotta da fonti differenziate e complementari. Tale scelta risiede nell'esigenza di dotare il Rifugio di un sistema di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Il relativo progetto è stato approvato, sono state effettuate le procedure per l'affidamento dei lavori, sono state avviate le lavorazioni che si prevede di concluderle entro il primo semestre dell'anno 2014.

B. Miglioramento energetico della sede e dei rifugi escursionistici e strutture ricettive di proprietà pubbliche. Si prevede di intervenire direttamente o mediante l'assegnazione di contributi per adeguare le strutture ricettive di proprietà del Parco e di quelle di proprietà di pubbliche amministrazioni poste all'interno del Parco. I metodi di intervento sono quelli dell'isolamento termico e della sostituzione dei generatori di calore a metano con altri a condensazione o a biomassa. Si prevede anche di realizzare alcuni impianti fotovoltaici integrati nella copertura delle strutture interessate.



Piano d'azione	2.2.4 Programma SEE - Progetto Green Mountain
Obiettivo operativo	<i>Attuare le azioni previste dal progetto per la seconda annualità</i>

Il progetto si conclude nel 2013 ma la rendicontazione verrà ultimata nel 2014 (Cap. 11440)

Piano d'azione	2.2.5 Danni da fauna: misure di prevenzione e indennizzi
Obiettivo operativo	<i>Riduzione dei danni alla zootecnia e all'agricoltura e mitigazione dei conflitti</i>

Descrizione generale dell'intervento e obiettivi:

Il perseguimento degli obiettivi di tutela della fauna è legato anche alla prevenzione e alla riduzione dei conflitti con le attività agro-silvo-pastorali. Nel territorio del Parco, tali conflitti sono principalmente riconducibili ai danni arrecati dal Cinghiale alle colture e dal Lupo – e, in misura minore dall'Orso – al patrimonio zootecnico. La prevenzione dei danni da fauna, infine, contribuisce a limitare l'entità degli indennizzi liquidati dal Parco ai sensi dell'art. 15 della L. n. 394/1991.

Relativamente ai danni arrecati dai cinghiali, il nuovo piano pluriennale di gestione del Cinghiale, come specificato nell'apposita scheda, dovrà, tra l'altro, approfondire i metodi di prevenzione dei danni.

Per il 2014 appare pertanto opportuno prevedere apposite risorse da destinare alla realizzazione di sistemi di prevenzione dei danni arrecati dai grandi carnivori e dai cinghiali, con particolare riferimento a recinzioni fisse ed elettrificate e al miglioramento della qualità dei cani da difesa presenti nel territorio del Parco, come del resto al Piano d'azione 1.1.1.

Azioni da avviare

Tempistica del progetto

Fine 2014

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5030

€ 171.183,8



Obiettivo strategico 2.3 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori

Piano d'azione	2.3.1 Piano Triennale ed Elenco Annuale Lavori pubblici
Obiettivo operativo	Attuare gli interventi inseriti nell'Elenco Annuale dei LL.PP. -anno 2014- finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco o detenuti a vario titolo e della rete sentieristica gestita dal Parco

L'indicazione degli interventi da effettuare nel corso del 2014 e dei relativi costi è riportato nel **Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014/2016 ed elenco annuale 2014** (adottato con decreto del Presidente n. 8 del 09.08.2013) di cui al corrispondente allegato del bilancio, per un totale di € 130.000.

In particolare, per l'anno 2014, le azioni di seguito descritte concernono manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture del Parco in linea con quanto dispone il 3° comma dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 in quanto:*"sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati....."*.

2.3.1.1 Manutenzione di strutture edilizie (sede del Parco, rifugi escursionistici gestiti, edifici da ristrutturare di proprietà del Parco, ecc.... € 30.000) Cap. 11070

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi - rifugio di Tribbio - rifugio di Monastero - rifugio di Garulla - rifugio di Colle - rifugio di Colle Le Cese - rifugio di Campi - struttura Comunanza Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Monastero per la quale necessita un intervento radicale, sono tutte pienamente funzionanti.

Il Parco è inoltre locatario di un garage/archivio/magazzino di proprietà privata, sito in Visso Loc. "Il Piano", nonché proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola post-sisma del 1997) per la quale esiste peraltro un contratto di affidamento in comodato al Comune.

Descrizione generale dell'intervento

Per garantire la piena efficienza e funzionalità delle suddette strutture, con esclusione di quella di Preci, necessitano interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sicurezza, nonché quelli riguardanti il miglioramento dell'efficienza funzionale ed energetica delle strutture edilizie di cui è titolare il Parco. Per i rifugi affidati in gestione esterna sono a carico del Parco soltanto gli interventi di carattere straordinario.

Durante l'anno 2014 si procederà in particolare a dare esecuzione alle attività manutentive previste con i fondi del bilancio medesimo. La previsione di spesa risponde ai requisiti di cui all'art. 2 comma 618 e al primo periodo del comma 623 della legge 244/2007 così come modificato dall'art. 8 della legge 122/ 2010.

2.3.1.2 Manutenzione del percorso escursionistico "Grande Anello dei Sibillini" (€ 40.000) Cap. 11060

Grande Anello dei Sibillini: realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", è un sentiero escursionistico di circa 120 Km. la cui percorrenza è prevista in 9 tappe con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Ora che tutti i rifugi del Parco sono stati affidati in gestione (ad eccezione di quello di Campi per il quale è in corso la relativa procedura), si può realmente parlare di un'offerta escursionistica "a sistema" in grado di soddisfare tutte le esigenze del fruitore medio del Grande Anello.

2.3.1.3 Manutenzione dei Sentieri Natura del Parco (€ 40.000) Cap. 11060

Sentieri Natura: si tratta di 16 sentieri escursionistici caratterizzati da una facile fruibilità. Essi rappresentano una straordinaria occasione per far scoprire i Sibillini anche agli escursionisti meno esperti o a chi dispone di poco tempo. Essi partono dai centri storici dei paesi o dalle loro immediate vicinanze e hanno come obiettivo quello di far conoscere un aspetto rilevante della realtà del territorio: dalla fauna, alla flora, alla storia, alle tradizioni locali. Aventi una lunghezza complessiva di circa 78 Km, essi richiedono interventi manutentivi a cadenza annuale (durante la stagione primavera-estate).

27



2.3.1.4 Manutenzione dei 17 percorsi escursionistici (€ 20.000) Cap. 11060

I 17 percorsi escursionistici sono stati recentemente segnalati e valorizzati dal Parco mediante i finanziamenti concessi dal Ministero dell'Ambiente. Sugli stessi è necessario garantire un intervento manutentivo "leggero" da effettuare entro l'anno 2014, segnatamente alle seguenti infrastrutture:

- segnaletica orizzontale, segnavia semplice, basata sulle linee guida della sentieristica escursionistica del Club Alpino Italiano (CAI). Saranno utilizzati materiali il più possibile naturali per evitare impatti sull'ambiente;
- segnaletica verticale, quella minima esistente, necessaria per la corretta fruizione dei sentieri;
- manutenzione della rete viaria attraverso interventi non invasivi come ad esempio taglio di rami tendenti ad ingombrare il sentiero, decespugliamento manuale o tramite decespugliatore portatile della vegetazione bassa ingombrante;
- manutenzione infrastrutture costituite da staccionate, gradoni ecc. per migliorare l'accessibilità in alcuni tratti dei sentieri attraverso tecniche riconducibili all'ingegneria naturalistica.

2.3.1.5 Integrazione del sistema cartelli informativi nelle aree critiche

Entro la primavera 2014 si intende migliorare il sistema informativo con specifico riferimento alle norme del Parco, nelle aree critiche in relazione alla elevata concentrazione di visitatori (Valle del lago di Pilato, Infernaccio, valle del Fiastrone, etc) e nei relativi principali punti di accesso.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Capp. 11070 e 11060

€ 130.000

Piano d'azione	2.3.2 Interventi per il miglioramento / l'ottimizzazione della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	<i>Coordinamento PIT finanziato con fondi POR FESR Regione Marche; attuazione degli interventi per la valorizzazione della rete di fruizione sentieristica del P.N.M.S., finanziati dal Ministero dell'Ambiente, su n.17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike", già esistenti.</i>

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema di "reti di sentieri" che necessita di ulteriore arricchimento con particolare riferimento a quelli caratterizzati da una difficoltà media (trekking ed in bicicletta – vedasi la carta pubblicata in scala 1:50.000 e la guida *Pedalando nel Parco*).

Tale intervento, anche se risulta già finanziato con un contributo pari a 403.000 € dal Ministero dell'Ambiente ed iscritto in bilancio, è in corso di ultimazione e tiene conto degli interventi finanziati con il progetto POR-FESR Asse V della Regione Marche ed in particolare lo stralcio che riguarda il territorio della Provincia di Macerata.

Descrizione generale dell'intervento

Gli interventi previsti nel presente progetto sono in linea con l'articolo 17 Sistemi di accessibilità delle NTA del Parco che, al fine di favorire una fruizione appropriata per tutti, prevede la riorganizzazione complessiva delle infrastrutture viarie e dei percorsi escursionistici. Con questa azione l'Ente Parco organizza in modo adeguato ed equilibrato rispetto alle sensibilità ambientali e territoriali, un'offerta di reti escursionistiche in grado di garantire una corretta e sicura fruibilità del Parco.

La "filosofia" seguita nel progetto risiede nella volontà di fare ricorso ad interventi di basso impatto ed al contrario facile inserimento paesaggistico. Il concetto base da cui si è partiti è infatti quello di ricondurre nella giusta dimensione il rapporto tra natura ed uomo, o meglio, tra montagna ed escursionista. Quindi gli interventi proposti si limitano a rendere riconoscibile (segnaletica) e più agevole (modesti interventi di sistemazione del fondo nei punti erosi) il sentiero evitando il proliferare di infrastrutture ed arredi.

Anche se i lavori oggetto di contratto d'appalto, sono stati ultimati nell'agosto 2013, proseguono le attività previste in progetto, la cui conclusione è prevista entro l'anno 2014 con la pubblicazione della guida relativa ai 17 percorsi escursionistici e la riedizione della guida "pedalando nel parco" aggiornata secondo gli itinerari fisicamente segnalati sul territorio.

28



Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale che si intendono sviluppare anche per l'anno 2014, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

3.1.1.1. Riordino rete dei CEA del Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA-Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Sulla base del mutato contesto è stata integrata la programmazione delle attività educative proposte dal Parco, quali Piccole guide ed Emozioni naturali, nello scenario più ampio che si è determinato con il riordino della Rete INFEA. Tale integrazione si è tradotta nella partecipazione da parte del Parco in qualità di Labter e delle Rete dei CEA del Parco ai bandi della Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA, annualità 2011-2012 e 2012-2013 (progetti finanziati e realizzati) e 2013-2014 (progetto finanziato). Con il CEA presente nel territorio della Regione dell'Umbria è stato presentato analogo progetto per l'accesso ai finanziamenti al GAL Valle Umbra e Sibillini, così da garantire le attività educative anche in tale territorio.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2014 verrà concordato il progetto di EA da presentare alla Regione Marche per l'accesso ai finanziamenti dell'annualità 2014 -2015 (i CEA dell'Umbria verranno inseriti nel progetto garantendo la quota parte di finanziamento con fondi del Parco o di altra provenienza).

Azioni da avviare

- Azioni di coordinamento della Rete
- Co-progettazione per la partecipazione ai bandi per l'accesso ai finanziamenti regionali

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5140

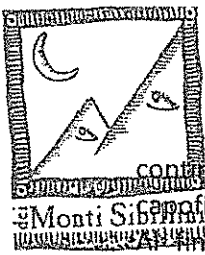
€ 30.000 (come cofinanziamento dei progetti di rete)

3.1.1.2 – Programma "Equilibri naturali"

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Le azioni di Educazione Ambientale negli scorsi anni sono state orientate prioritariamente allo sviluppo di progetti destinati alle Scuole presenti nel territorio dell'area protetta.

I nuovi paradigmi su cui si fonda il programma Equilibri Naturali, avviato dal Parco nel 2009, sono stati interiorizzati dalla Rete dei CEA e rappresentano la presupposti concettuali su cui si basa la programmazione di tutte le attività didattico educative sopra esposte. A livello nazionale, il Parco



continuerà a collaborare con tutti i partner del progetto, mantenendo un ruolo attivo, in qualità di soggetto capofila del programma Equilibri naturali.

Al fine di dare continuità al Programma "Piccole Guide – Equilibri naturali", esso è divenuto parte integrante del progetto di rete sopra citato. Unitamente ad esso si intende rafforzare il coinvolgimento degli attori locali, anche con incontri di sensibilizzazione e informazione e con attività formative

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa) incluso nelle somme di cui al punto 3.1.1.1

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattico-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

3.1.2.1 Guide del Parco

La situazione esistente, obiettivi e azioni

Già da anni il Parco collabora con le guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate. Obiettivo per il 2014 è il rafforzamento della collaborazione con le Guide creando anche maggiore sinergia tra le guide e gli altri operatori turistici e promuovendo il programma delle visite guidate attraverso il web e le manifestazioni e fiere a cui il Parco parteciperà nel 2014. L'intervento rientra tra le azioni previste nel programma di valorizzazione dell'offerta turistica della CETS. Le Guide del parco vengono inoltre coinvolte nel programma di monitoraggio delle aree critiche.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

3.1.2.1 BIS Corso di qualificazione professionale finalizzato al rilascio del titolo di Guida del Parco

Il Parco, ha provveduto nel 2005 al Riordino del Sistema della Guide del Parco Nazionale dei Monti, istituendo l'Albo delle Guide del Parco. Tuttavia, l'attuale numero delle guide attive che hanno stipulato la convenzione è di 45. A tale numero piuttosto esiguo si contrappone una forte richiesta da parte di vari soggetti interessati a poter conseguire il titolo di Guida del Parco.

Da tali considerazioni è emersa la necessità di provvedere all'organizzazione di un nuovo corso di qualificazione professionale finalizzato al rilascio del titolo di Guida del Parco. Sono in fase di definizione le modalità attuative del corso per cui si prevede il coinvolgimento di partner che curino la parte organizzativa dell'intervento, secondo gli specifici indirizzi del Parco in merito ai contenuti didattici ed alle modalità di partecipazione al corso.

Azioni da avviare

Attivazione del corso.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5140

€ 10.000

3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

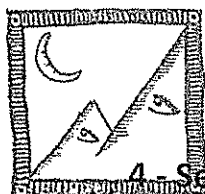
Obiettivo dell'intervento è diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica e divulgativa rivolta a vari target, con particolare riguardo agli studenti. Tale attività è specificamente richiesta da Europarc per l'attuazione della CETS.

Descrizione generale dell'intervento e azioni

Verranno proposti a scuole del territorio e ad esso esterne, nonché ad operatori del settore turistico, degli incontri mirati a far conoscere l'esperienza del Parco in materia e avviata la collaborazione con i soggetti interessati.

Tempistica del progetto Entro l'anno

30



4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'ente.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1. Piano d'azione attuativo del D.L. 95/2012
Obiettivo operativo	<i>Adozione di misure volte alla revisione della spesa pubblica in attuazione alle disposizioni del D.L. 95/2012</i>

Le recenti riforme, in parte in corso di approvazione al momento della redazione della presente relazione, spingono verso una revisione del modello organizzativo con un forte orientamento ai risultati, coniugato con una diminuzione dei costi.

In tal senso dovranno essere attuate una serie di misure volte a implementare il livello, già elevato per questo Ente, di digitalizzazione (descritte nel paragrafo successivo: "sistema informativo del Parco"). Inoltre, sarà necessario un vero e proprio piano di azione per l'attuazione delle misure previste dal DL 95/2012 (spending review), in parte immediatamente operative e in parte programmatiche.

Riflettere sull'organizzazione dell'Ente con il rispetto dei sempre più stringenti limiti di spesa, impone di ripensare anche alla gestione dei beni disponibili, ivi compreso il parco auto, in parte obsoleto.

Piano d'azione	4.1.1. bis. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	<i>Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione</i>

4.1.1.1. bis Sistema informativo/informatico del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Descrizione generale dell'intervento

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. Gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un



serve, centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Montis Sibillini, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente. Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

In questo senso, nel 2014, l'Ente, oltre che operare un consolidamento nell'interazione fra i vari sistemi, continuerà a stimolare il personale nell'intento di consolidare le conoscenze acquisite e la capacità operativa.

Inoltre, si continuerà ad investire nel potenziamento del sito web del Parco, importantissimo strumento di comunicazione anche istituzionale che si sta pian piano trasformando, in linea con l'evoluzione della domanda degli utenti, integrando servizi del WEB 2.0 (interattivi).

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Avvio del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Descrizione generale dell'intervento

In attuazione al D.lgs 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione. Nel corso del 2013 è scaduto il mandato dei componenti dell'OIV ed è stata avviata la procedura per l'individuazione del nuovo organismo, che sarà un organo monocratico. Ciò comporterà un risparmio di spesa e una maggiore snellezza dell'azione.

Azioni da avviare

Dovranno essere individuati dei sistemi di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio. Ai fini del supporto tecnico all'OIV, necessario per consentirne il corretto funzionamento, dovrà essere nominata una struttura tecnica permanente.

Tempistica del progetto

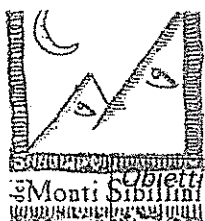
Il nuovo organismo verrà nominato nel 2014 e resterà in carica 3 anni.

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 5060

€ 5.000,00 (importo annuale, diminuito di € 1000)

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------

32
O
A

**Obiettivo operativo**

Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente**GESTIONE DEL CONTENZIOSO**

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso direttamente. Nei casi di contenziosi giudiziali ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza nei procedimenti civili; se invece si tratta di procedimenti proposti innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente sta in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario. Tuttavia, è chiaro che potrebbero verificarsi ipotesi di sovrapposizioni di udienze e di attività, o anche l'impedimento del personale interno qualificato, che impongono il ricorso a professionisti del libero foro per assicurare la corretta cura degli interessi dell'Ente. Il contenzioso civile nasce comunque e quasi esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento nell'ambito di sinistri stradali, per i quali non è previsto un indennizzo.

La somma prevista è quindi per i soli casi di esito negativo delle procedure giudiziali.

DISPOSIZIONI DEL PARCO E SISTEMA SANZIONATORIO

La legge quadro fonda il sistema di tutela delle aree protette sugli artt. 29 e 30. Tali sanzioni sono irrogate, nel rispetto delle disposizioni di cui alla l. 689/1991 dal legale rappresentante dell'organismo di gestione dell'area protetta; l'Ente parco è anche, ovviamente, il beneficiario della sanzione amministrativa che è compresa tra € 25 e € 1.032. Per specifiche disposizioni del Parco, inoltre, sono state dettate ulteriori norme che differenziano la sanzione in base alla tipologia; ciò al fine che essa possa concretamente svolgere una funzione di reale deterrente allo svolgimento di attività non consentite, ovvero di prevenire il danno, diffondere e promuovere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e della legalità.

Descrizione generale dell'intervento

Nel 2014 si prevede il proseguimento delle azioni e procedure intraprese e in corso.

Azioni da avviare

Revisione sistema di indennizzi

Tempistica

Intero anno

Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	Garantire un'efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)

Con DCD 4 del 31.1.2011 è stato approvato il programma della trasparenza, relativo al triennio 2011 - 2013. Il programma è stato aggiornato con DCD 5 del 29.2.2012.

Entro dicembre 2013 dovrà essere aggiornato il piano triennale approvato, adeguandolo alle previsioni del D.lgs 33/2013. La sua pubblicazione e i suoi effetti saranno visibili a decorrere dal 2014.

Il programma della trasparenza è connesso con tutta una serie di azioni volte all'attuazione del D.lgs 150/2009 e il successivo

In tale ambito si intendono organizzare le giornate della trasparenza, anche di tipo tematico per favorire non solo partecipazione ma anche la conoscenza dei programmi e delle attività del Parco.



Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Si prevede lo svolgimento delle attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., affidato alla Soc. SIR.TE.CO. Srl di Macerata, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanto si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente. Inoltre sarà necessario un impegno supplementare per la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti.

Importo dell'intervento. Cap. 4770

€ 3.000

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio.

Nel 2014 proseguirà il monitoraggio del contratto in essere con il concessionario dell'uso del marchio.

Importo dell'intervento

L'azione non prevede costi, ma un introito minimo di € 4.000 annui

4.1.6.2 Ricerca di fondi (Found raising)

Descrizione generale e obiettivi dell'intervento:

Seppure inserito in questo programma, la ricerca di nuove fonti di finanziamento interessa tutte e quattro le aree in cui è stato scomposto il mandato istituzionale dell'Ente.

La progressiva diminuzione delle risorse economiche a disposizione del Parco, determina l'oggettiva difficoltà di sviluppare alcuni progetti, anche innovativi.

Sulla base di tali presupposti appare necessario cercare finanziamenti esterni che permettano di sopperire a tale carenza di fondi. Il Parco si è già mosso in tal senso approvando il regolamento per le sponsorizzazioni.

Obiettivo per il 2014 sarà approfondire la conoscenza delle tecniche di *Found raising*, con particolare riguardo al settore delle donazioni e delle tecniche di comunicazione per le campagne di reperimento fondi anche attraverso web, così da poter avviare specifiche azioni.



Obiettivo strategico 4.2 Gestione delle risorse umane e revisione degli assetti organizzativi.

Piano d'azione	4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane
Obiettivo operativo	<i>revisione della dotazione organica e regolamento di organizzazione</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento: attuazione norme per la riduzione delle spese del personale, accompagnato da misure organizzative volte all'obiettivo tendenziale dell'invarianza dei servizi.

Nel 2013, in attuazione al DL 95/2012 (spending review) la dotazione organica ha subito una nuova contrazione di un posto, attuata DPCM del 23.1.2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17.4.2013

Conseguentemente è necessario procedere all'approvazione del regolamento di organizzazione a mente dell'art. 33, commi 10 e 10 ter e della circolare della funzione pubblica 10/2012.

Tempistica del progetto

Entro l'anno

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	<i>Miglioramento delle professionalità e delle competenze</i>

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

La formazione permanente può rappresentare una modalità idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, il grado di motivazione degli operatori di settore promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative.

La peculiarità delle attività del Parco, la relativa mancanza di prassi di riferimento rendono ancora più importante aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale, anche in relazione al fatto che sempre meno è possibile rivolgersi – malgrado la sussistenza di problematiche e normative in continua evoluzione – avvalersi del supporto di rivolgersi di professionisti esterni.

Descrizione generale dell'intervento

Sin dall'anno 2005 è stato avviato un processo di formazione e di specializzazione del personale interno sulla base di piano di formazione permanente (art. 7 D.Lgs 165/2001); il piano è ora diventato annuale e i fondi sono dimezzati rispetto agli anni pregressi ma si cercano soluzioni che consentano di ottimizzare le risorse in relazione agli obiettivi, anche attraverso forme di cooperazione con altri enti al fine di ottimizzare le azioni.

Si intende inoltre favorire contatti e relazioni culturali con personale di altre aree protette, in considerazione dell'esigenza di condividere l'unicità e la peculiarità delle esperienze di partecipazione nella gestione di parchi nazionali nonché la creazione di prassi condivise e uniformi.

Il processo di formazione, inoltre, continuerà ad essere rivolto anche all'esterno mediante l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni attivate con le Università degli Studi e/o con diversi Enti di Formazione.

Azioni Da avviare

Predisposizione del piano annuale di formazione

Tempistica

Importo dell'intervento. Cap. 2100

€ 4.600 (annuali)



Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Monti Sibillini

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	<i>Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parc., Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello e del Centro dei Due Parchi</i>

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini e del Centro dei Due Parchi

Descrizione, obiettivi e azioni:

La situazione gestionale dei rifugi del Grande Anello dei Sibillini, in riferimento ai periodi di scadenza contrattuali risulta essere la seguente:

STRUTTURA	SCADENZA GESTIONE
Rifugio di Garulla	Settembre 2014
Rifugio di Colle Le Cese	Agosto 2014
Rifugio di Fiastra	Agosto 2014
Rifugio di Campi	Non gestito
Rifugio di Cupi	Marzo 2015
Centro dei due Parchi	Dicembre 2016

Per le strutture la cui gestione scade nel 2014 è necessario procedere ai nuovi affidamenti in gestione.

Le attività di manutenzione degli immobili sono descritte nel paragrafo 2.3.1.1.

Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)</i>

4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici

Tra le azioni che consentono di mantenere elevata l'efficienza operativa dell'Ente si prevede una costante attività manutenzione, curato per lo più con risorse interne, e di ammodernamento del sistema informatico. Nell'ambito di un quadro di gestione ed ammortamento strutturato su base pluriennale è necessario un aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software obsoleti.

Tempistica del progetto

Attivazione entro l'anno

Importo dell'intervento (previsionale, da ridefinire in fase attuativa). Cap. 12010

€ 40.000

4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Piano razionalizzazione risorse

Descrizione generale dell'intervento

Approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

a. Assicurazioni

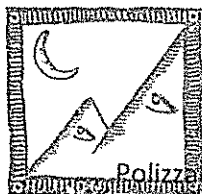
Ci sono i seguenti contratti in corso, tutti con scadenza 30/06/2015

Polizza auto rischi diversi (Kasko)- Importo annuale lordo € 3.500;

Polizza infortuni cumulativa - importo annuale lordo € 2.575;

Polizza R.C. Auto/A.R.D. - importo annuale lordo € 1.777,57;

Polizza Incendio- importo annuale lordo € 1.530;



Polizza R.C.T./R.C.O. - importo annuale lordo € 4.950;

Monti Sibicini Manutenzioni e pulizia:

Giardino: contratto in corso con scadenza luglio 2015 - importo annuale lordo € 6.352,50;

Pulizia: contratto in corso con scadenza 8/01/2015 - importo annuale € 12.960 (iva comp.).

Ascensore: contratto in corso per controllo e manutenzione con scadenza ottobre 2014 - importo annuale lordo € 836,35;

Caldaie: contratto in corso per manutenzione - scadenza dicembre 2014 - importo annuale lordo € 738,10;

Antincendio: contratto in corso con scadenza ottobre 2015 - importo annuale lordo € 861;

c. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc): € 17.500

d. Spese telefoniche e internet, postali e simili € 22.000

e. Manutenzione autoveicoli e varie € 10.148

f. Manutenzione mobili, macchine ufficio ecc € 10.000

IL DIRETTORE
Dott. Franco PERCO

